

**ONOREVOLE SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
OSCAR LUIGI SCALFARO,
CON TUTTA L'ONESTÀ PRESENTE NELLA PERSONA
CHE LA INFORMA ORMAI DA MOLTO TEMPO,
CIRCA L'EVOLUZIONE DI UN PROGETTO AVVIATO A TERNI
(FINALIZZATO A CREARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO,
CON, AL CENTRO, MERITO E MORALITÀ, PIÙ CHE IL DENARO)
OFFRENDO STIMOLI AGLI ADOLESCENTI ED AI BAMBINI,
LE CHIEDO DI FAR VERIFICARE IL NOSTRO METODO
DA PERSONE DI SUA ESTREMA FIDUCIA.**

**CIÒ ANCHE
SPERANDO CHE LEI FACCIA TACERE LA MIA BOCCA,
SE AFFERMO IL FALSO,
OPPURE DI AMPLIFICARE LE MIE PAROLE,
SE AFFERMO IL VERO.**

Valerio De Angelis

Terni

Onorevole Signor Presidente della Repubblica,
un cittadino italiano ONESTO, che non vanta conoscenze (e che non dispone mezzi idonei per poter divulgare un messaggio) come può far conoscere agli altri cittadini Italiani un'anticipazione sui tempi che qui a Terni, città ove è stata concepita ed avviata, ottiene consensi dai 5/6 delle persone che ne vengono a conoscenza ed elargizioni in denaro, dai 3/4 degli imprenditori propensi al BENESSERE COLLETTIVO?

Quando il 23 luglio dello scorso anno consegnai personalmente un plico alla segreteria del Quirinale (facendo la stessa cosa con le segreterie dei Presidenti dei due Rami del Parlamento, di quella dell'allora Capo del Governo Berlusconi e dei suoi Ministri più Sottosegretari, ed inviando lo stesso plico a circa 300 redazioni radiogiornalistiche e televisive in Italia) ero sicuro di ottenere una risposta rapida, considerando l'originalità di quello che molti già definivano a Terni un "uovo di Colombo".

Oggi purtroppo, debbo constatare che tra tutti gli Onorevoli interpellati, solo l'allora sottosegretario al Bilancio Antonio Parlato (che tutt'ora non conosco nemmeno) mi comunicò subito spontaneamente un tangibile senso di apprezzamento alla mia idea (anticipando di fatto i tanti apprezzamenti che sarebbero venuti poco dopo, dalla gente comune e dalla maggior parte di quelle redazioni giornalistiche locali NON POLITICIZZATE, che hanno direttamente "toccato" MIX-AGE).

Soprattutto per questa indifferenza della "gente che conta" (e che per "contare" ha spesso promesso) mi rendo conto di aver fatto bene ad avere

inserito quel "...e per conoscenza" dedicato, all'Ambasciatore in Italia degli Stati Uniti d'America Reginald Bartholomew, immediatamente sotto al nome dell'allora Capo del Governo Italiano!

Mi perdoni, signor Presidente Scalfaro, quando affermo l'esistenza al mondo di gente comune, che pur non essendo dotata di onorificenze, è ugualmente capace di anticipare i tempi: per questo Le chiedo di lasciarmi dimostrare (e se sarò convincente di amplificare alla prima occasione) la veridicità di questo scritto!

DirLe che in auto mi allacciavo le cinture di sicurezza ancor prima che divenissero obbligatorie, è poca cosa e banale.

ComunicarLe il mio personale disagio per aver vinto un concorso nazionale per idee imprenditoriali e non vedere mai pubblicata la mia idea, è già cosa intuibile, soprattutto se ci si cala nell'amarrezza di colui che oggi vede l'editore della stessa rivista, creare un network praticamente identico a quanto avevo avviato "in piccolo" nell'81.

Considerare un mio articolo, pubblicato nel 1983, è invece la dimostrazione che il sistema Italia non più fondato sul "posto sicuro", è stato da me auspicato molto prima che quei politici e tecnici di oggi, noti al grande pubblico, divenissero orfani del vecchio sistema, e si proponessero quali padrini alla Seconda Repubblica.

È una questione di "microfono", Signor Presidente.

Per un microbo come me, infatti, è difficile poter dimostrare che il direttore artistico della Rai, tale Pippo Baudo, abbia ricevuto l'input della trasmissione "Numero Uno" (varietà Rai di grande successo tra l'altro), leggendolo da qualche parte: di certo è più facile affermare che un incognito microbo sia un millantatore.

La prego allora, Onorevole Scalfaro: per cortesia faccia ritrovare quel plico che ho consegnato alla segreteria del Quirinale, mentre registravano i miei documenti, perché quel plico è stato inviato anche a molte redazioni artistiche della Rai, proprio il giorno 23 luglio 1994.

Fra i tanti allegati, ci troverà qualcosa che, per concorrere a cambiare il Sistema Italia, desiderava premiare "I MIGLIORI"!

Oggi Valerio De Angelis, di professione "microbo onesto", è stufo di vedere in TV solo chi possiede un "microfono", oppure moneta per "acquistarselo"!

Certo! Non può esistere il brevetto sulla pizza napoletana. Ecco perché chi l'ha inventata non solo gli rimarrebbe impossibile affermare che è stato lui a sfamare la gente partenopea, utilizzando solo acqua, farina e pomodoro, ma dovrebbe, oggi, anche accettare di vedere alcuni "grandi" (i quali quasi mai hanno conosciuto la fame) fare soldi con la sua idea "rendendo amici in cinque minuti" acerrimi nemici animando un cartone!

"Il bisogno aguzza l'ingegno" recita un altro detto napoletano!

Ecco perché affermo che il PROGETTO MIX-AGE sarà tanto più "pungente" tanto più si avvicineranno le nuove elezioni.

Spero almeno così che i miei "amici", maestri di quel marketing che non fa solo cartoni, possano comprendere che non potranno cercare ancora "Maria per Roma", quando ci saranno nuove elezioni, se non saranno PRIMA disposti a riconoscere quella di Terni, che alcuni imprenditori locali, fiduciosi nel nuovo, hanno "partorito" dopo aver ascoltato le promesse, fatte da alcuni, durante le vecchie elezioni.

Onorevole Signor Presidente della Repubblica: lunedì scorso, vedendo un film intitolato "MADE IN AMERICA", mi sono convinto di aver fatto proprio bene ad informare "per conoscenza" l'illustrissimo Reginald Bartholomew (il quale, per conoscenza, riceverà fra un mese anche questa mia ennesima lettera).

In quel film ho visto che lì, in U.S.A., una GIOVANE MERITEVOLE di colore, riceveva dalla Westinghouse, marchio leader statunitense, insieme ad altri ragazzi, una borsa di studio di ingente valore, ottenuta PER MERITO: non era lo Stato ad offrirla, Signor Presidente!

Il caso (che il destino vuole fra i miei pochi alleati insieme alla fortuna, quasi desideroso che il MERITO PREVALGA ANCHE IN ITALIA SULL'INGORDIGIA) vestiva di GIALLO i giovani che ritiravano quel premio, quasi come una riconferma che il PROGETTO MIX-AGE, desideroso di "tingere" in GIALLO tutto ciò che tocca, ha "azzeccato" (e senza spendere una lira) anche nella scelta dei colori, pareggiando così chissà quali studi sulla psicologia cromatica effettuati, previo compenso, da eccelsi comunicatori e P.R. del suddetto marchio statunitense!!!

Onorevole Signor Presidente della Repubblica: il giovane Marconi (con tutti i dovuti rispetti e le dovute distanze dall'illustre scienziato) i propri esperimenti l'ha finanziati con i soldi della Regina d'Inghilterra e non con il Ministero delle Poste italiano!

Il povero Meucci, invece, non è stato altrettanto fortunato! Così oggi, come tutti sanno, la paternità del telefono gli viene riconosciuta solo qui in Italia, ma non in America, terra ingorda di innovazioni e scoperte!

Forte del fatto di "essere senza peccato" perché ONESTO (*si figuri, Signor Presidente, in questi giorni non solo non sono inquilino dell'INPS, ma non abito nemmeno in una casa, in quanto ho riconsegnato la mia alla prima richiesta del proprietario bisognoso; inoltre non ho nemmeno una pensione d'invalidità delle Poste, perché mentre tutti i miei coetanei a vent'anni cercavano il posto...alle Poste io, che lo avevo uno simile, ho rifiutato il 27 statale tanto ambito, perché non gradivo come veniva giudicato il MERITO degli impiegati statali*) e consapevole che un solo sasso, anche lanciato grazie ad una fionda, se colpisce nel punto giusto, potrebbe rendermi re di un intero popolo fatto di GIOVANI MERITEVOLI SENZA QUATTRINI, appena inizierà la corsa alle elezioni, scaglierò per primo una pietra, che tengo in mano da tempo, per dimostrare, in modo certo ed inequivocabile, che in Italia il MERITO è orfano.

È orfano soprattutto di coloro che, parlando in TV, affermavano di essere pronti a ricevere i PROGETTI che erano basati sulla CREATIVITÀ E SULLA FANTASIA degli Italiani.

Oggi, sembrerebbe, che "premiare il merito", recava vicino una postilla piccola piccola che precisava "...*purché dotato di tanti quattrini*".

Mi auguro, per il futuro politico di questi galantuomini, che tale loro disattenzione sia imputabile al proprio entourage, e ai tanti filtri di cui si circondano, anche se tra essi qualcuno viene assolto, sia per la propria sensibilità, sia per la salomonica connotazione assegnata ad una causa giusta, come MIX-AGE, definito da qualcuno un "amorevole ricatto!"

Questo "amorevole ricatto", infatti, cercherà immediatamente di insegnare agli elettori prossimi venturi, la necessità di domandarsi in futuro se dietro un manifesto, che ci propone dei giovani per cambiare, è presente solo tanta pubblicità oppure soprattutto il suo merito!

E siccome un pessimo film preceduto da tanta pubblicità, potrebbe ugualmente riempire le sale, MIX-AGE cercherà di mettere un lucchetto alla porta d'ingresso dei cinema, dimostrando che giovani rampolli di dinastie, oggi presenti in Parlamento, sono stati votati da altri giovani come me che ha creduto nel loro slogan e nell'accattivante sorriso, e forse per questo oggi attendono di essere ascoltati, in quanto latori di TANTO MERITO, MA SENZA QUATTRINI!

Cosa ne è del vero MERITO, allora, Signor Presidente Scalfaro?

Cosa ne è dei VERI MERITEVOLI ED ONESTI, ma senza quattrini per farsi conoscere?

Quando il MERITO crede in qualcosa, Onorevole Signor Presidente, esso si adopera perché questa "cosa" possa vivere.

Siano esse giuste cause, oppure quegli stessi "*tesori chiusi in scrigni senza chiave*", per riprendere le Sue parole di Capodanno quando si riferiva al Filo d'Oro (per il quale ho contribuito tre anni prima del Suo encomiabile appello, non appena ritirato il premio in denaro "migliore idea '92").

Il MERITO però, non pensa solo al Filo d'Oro, che tra le "sfortune" ha la "fortuna" di conoscere Arbore, ma vola anche verso incogniti bambini della Bielorussia, oggi latori di una lettera bianca chiamata leucemia!

Tutto ciò senza aver mai ascoltato le parole di Enzo Biagi, il quale invita a "*dedicare qualcosa di noi a chi non ha niente*" mentre promuove il suo ultimo libro durante il Telegiornale "del pranzo degli italiani" di martedì 3 ottobre '95.

Onorevole Signor Presidente Scalfaro: perché su quello stesso TG, per prenderne uno a caso di tutti i giorni, dopo promosso Enzo Biagi, si è parlato anche del concerto di Zuccherò e De Gregori? Forse, in due, avevano più risorse di qualche altro GIOVANE MERITEVOLE, senza quattrini, senza P.R. e senza un amico come Mollica?

Oppure, Onorevole Scalfaro, per essere recensiti in Italia bisogna essere IMMERITEVOLI come Poggiolini, il quale, sempre sullo stesso telegiornale, riesce persino a promuovere la "politica farmaceutica in Italia" presto in libreria?

Mi auguro che almeno Lei, Signor Presidente, mi aiuti a ricordare agli Italiani, che i GIOVANI ITALIANI non sono solo quelli dentro i riformatori, a San Patrignano, o nella Comunità Incontro, presto visitata non più solo dal Polo ma anche dall'equatore!

Se non mi aiuterà nemmeno Lei, come farò io, che non possiedo denaro, a dire ai GIOVANI MERITEVOLI ITALIANI (ai quali sicuramente si rivolgerà nuovamente a Capodanno per non dimenticare nessuno) come poter iniziare a lavorare SENZA CHIEDERE NULLA AD ALCUNO e contribuire, facendolo dal primo giorno di attività, a favore DELLA SOLIDARIETÀ UMANA in misura maggiore dell'otto per mille?

E pensare che aiutarmi sarebbe facilissimo?

Basterebbe esaminare attentamente la mia intuizione e divulgarla attraverso un autorevole microfono.

Un'intuizione che, a Terni, ha avuto ospitalità su Radio, Tv, Giornali, ma anche in 10 piccole aziende (che mi hanno concesso 150 milioni di credito per far conoscere la mia idea) e poi in 150 altre piccole aziende ora sponsor del mio PROGETTO, precursori di un filone che può stravolgere l'intero sistema creditizio Italiano, che auspico non più basato sulla garanzia che possono dare i muri di casa, ma sul MERITO innato nelle persone.

Come farò io, Signor Presidente, a far capire agli adolescenti Italiani cosa debbono fare, per tenersi *"lontani dalle insidie"* come auspicava Lei a Capodanno, se non dispongo di amicizie chiamate Demetrio, Clemente, Enrico, Paolo o Curzi (del quale ora non mi sovviene il nome)?

E pensare che un parroco, già Rettore di un seminario, mi ha fatto parlare da imprenditore in chiesa il giorno di Pasqua; poi, lo stesso, fiducioso in MIX-AGE, si è spinto fino a presentarmi Mons. Antonelli, primo uomo che ho visto in TV, al quale ho l'onore di avergli stretto la mano!

Signor Presidente Scalfaro: "Made in America" non è solo un film, è una realtà per tanti GIOVANI MERITEVOLI locali, bianchi o neri, poveri o ricchi!

La Joint Venture, invece, i ragazzi Italiani l'hanno conosciuta solo "grazie" a Cusani: nessuno, infatti, parla più della pacca sulla spalla che Giotto ricevette da Cimabue quando ancora faceva il pastorello!

Onorevole Scalfaro: la trasparenza bancaria che le banche Italiane ostentano ai giovani, non è quella vera! Quella che mostro io, attraverso il mio MIX-AGE, ove posso dimostrare che su sette banche locali, a parità di garanzia offerta, c'è chi mi ha dato 30 e chi voleva darmi solo 5 milioni.

150 milioni di credito da me ottenuto grazie ad imprenditori disposti a concedere fideiussioni in cambio di pubblicità per le aziende (reperito in banca, dopo che ho letteralmente sfondando la porta a sei, su sette, diversi direttori scettici e forti dello stipendio e del "grado", senza aver offerto loro alcunché di mio in garanzia) può e deve dimostrare che il MERITO in Italia è in grado di far "atterrare" il Marco che tutti oggi guardano con il naso all'insù insieme al Dollaro, al Franco e lo Yen!

Se a Silvio Berlusconi, quando era PRIMO MINISTRO ho chiesto di istituire un intero ministero per valorizzare le italiane capacità, ciò veniva dalla consapevolezza che tutti coloro che, in Italia, hanno una buona idea ma non i quattrini, non hanno mai saputo a chi rivolgersi: ecco anche perché Costanzo è sulla bocca di tutti.

Tanta gente mi ha consigliato "Vai da Costanzo...almeno lì hai una vetrina!": forse è la strada giusta davvero!

Del resto, a pensarci bene, se la Famiglia e gli handicappati oggi hanno un ministro, lo si deve soprattutto a Costanzo che per primo ha fatto conoscere Guidi (il quale, tra le altre cose, il secondo problema lo conosce personalmente!)

Ma mi domando, Onorevole Scalfaro, si può delegare il lancio del MERITO ad una sola persona, per quanto stimabile e prezioso per tanti?

Oppure sarebbe giusto istituire qualcosa di più...istituzionale?

Se a Silvio Berlusconi, oggi non più Capo dell'Esecutivo, come ho comunicato anche a Lei a luglio, ho chiesto 10 miliardi di lire, per aiutarmi a sponsorizzare il mio metodo, c'è di certo un motivo tanto sensato, quanto "*lungimirante e folle*", per usare le sue stesse parole citate durante la precedente campagna elettorale!

10 miliardi di lire, potrebbero infatti sponsorizzare 1.000 giovani, iniziando da quelli di Terni, i quali potrebbero lavorare da lunedì a sabato e concorrere SOPRATTUTTO a far conoscere come all'ESTERO ECONOMICAMENTE EVOLUTO, i giovani apprendono l'arte del FARE E COSTRUIRE.

MILLE GIOVANI MERITEVOLI PURCHÉ LO SIANO STATI FIN DA ADOLESCENTI, sono quelli che MIX-AGE desidera PORRE AL CENTRO;

Mille giovani attenti alla solidarietà e a tutti gli aspetti sociali e civili insomma!

Cioè quelli che non sporcano i muri; quelli che non rompono le cabine del telefono; quelli che non fanno casino la notte con la birra in mano, ubriachi di alcol e pubblicità; quelli che vengono a casa adagio appena usciti dalla discoteca; quelli che sono bravi a scuola; quelli che sbarcamenano tutto da soli per aver perso, da giovanissimi, mamma e papà; quelli che non hanno mai conosciuto Don Gelmini perché non si sono mai bucati; quelli per cui non sono mai state fatte leggi speciali; quelli che non pongono la palla al centro in ogni loro discorso e che, purtroppo per quest'ultimi, vedono lontani da Terni i 10 MILIARDI che ho richiesto a Berlusconi, ma ritengono giusto che Baggio riceva

dallo stesso 18,5 miliardi, pur rimanendo in panchina la domenica!

Silvio Berlusconi, per primo, PUÒ E DEVE DIMOSTRARE il proprio altruismo come hanno già fatto centocinquanta imprenditori di Terni che, in proporzione all'avere, hanno già offerto per far LIEVITARE una causa per favorire i GIOVANI MERITEVOLI SENZA DENARO PER INTRAPRENDERE.

Certo, con tutti i filtri dei quali è circondato Berlusconi, in via dell'Anima come a Porto Cervo, non bastava scrivergli una lettera: ecco perché gliene ho inviate cinquanta, molte delle quali documentabili.

La prossima gliela lascerò alla Trattoria del Miraggio, che è a dieci metri da Forza Italia in via dell'Umiltà, qualora il mio desiderio rimanesse tale!

A Terni, oltre il Sindaco, lo sanno già tanti quello che sto facendo per svegliare i GIOVANI MERITEVOLI ITALIANI...anche a Todi, città d'arte e di calcestruzzo!

Quando saranno sciolte le Camere, Onorevole Signor Presidente, tutti prometteranno di nuovo a tutti!

Non so se questo accadrà prima o dopo di Capodanno.

Sicuramente Reginald Bartholomew avrà già ricevuto la copia di questo FAX, che ho reso conforme all'originale grazie all'ufficiale della Posta.

Un FAX che può testimoniare, oltre l'autenticità del mio scritto, anche il mio vero desiderio di APRIRE UNA STRADA AI GIOVANI MERITEVOLI ITALIANI SENZA DENARO COME ERO, E SONO, IO: gli stessi ai quali, Lei Onorevole Scalfaro, a Capodanno scorso ha detto di "essere vicino" auspicando loro di "essere fermi negli ideali"!

La prego, Onorevole Scalfaro, non lasci che la Westinghouse (alla quale mi rivolgerò, se in Italia tutti saranno disattenti ad un MICROBO MERITEVOLE) si "appropri" della mia intuizione...il mio desiderio è solo quello che qualche Cimabue, ancora vivente in Italia, accolga ed amplifichi le parole di un "pastorello" come me, se esso dice il vero, oppure lo faccia tacere per sempre, se esso dice il falso!

Ossequioso e rispettoso, Valerio De Angelis, Terni.